



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16 luglio 2010

VERBALE N. 76

Il Consiglio di Amministrazione del 16 luglio convocato regolarmente in data 11 luglio 2010 con il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni

- 1. Lettura verbali sedute precedenti;**
- 2. Ulteriori analisi in merito alla voce di costo del personale dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia;**
- 3. Informazioni relative alla L.R. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia": servizi sperimentali (educatrice familiare e domiciliare);**
- 4. Appalto per i lavori di ristrutturazione della scuola comunale dell'infanzia "Allende". Applicazione di penale;**
- 5. Bilancio Consuntivo 2009: riclassificato per centri di costo;**
- 6. Varie.**

si è riunito presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, via Bligny, 1/a – Reggio Emilia alle ore 8,30.

La seduta è regolarmente costituita in quanto presenti:

- | | |
|----------------------|----------------------------------|
| - Giudici Claudia | Presidente |
| - Gambetti Amelia | Consigliere |
| - Govi Sergio | Consigliere |
| - Visciglia Loredana | Consigliere assente giustificata |
| - Viscione Giovanni | Consigliere |

Sono presenti il Direttore Dott.ssa Paola Cagliari e la Dirigente Dott.ssa Tiziana Tondelli.

P.to 1 - Lettura verbali sedute precedenti

Vengono consegnate ai Consiglieri copie dei verbali del 28 maggio e 21 giugno 2010 così da porli in approvazione in una delle prime sedute utili.

La Presidente chiede alla Consigliera Gambetti di aggiornare il Consiglio rispetto all'andamento della prima Summer School; la data odierna infatti è l'ultimo giorno di permanenza del gruppo internazionale che vede la presenza di 145 partecipanti da oltre 30 paesi del mondo.

Questa prima esperienza di scuola internazionale a Reggio Emilia è stata accolta dai partecipanti in modo positivo; un forte apprezzamento è stato rivolto alla varietà del programma, agli approfondimenti proposti e alla partecipazione dei genitori alle esperienze vissute all'interno delle scuole.

Il Consiglio conviene di anticipare i punti 3 e 4 all'ordine del giorno.

P.to 4 – Appalto per i lavori di ristrutturazione della scuola comunale dell'infanzia "Allende". Applicazione di penale

Per il punto in argomento la Presidente invita l'Arch. Ilaria Martini, Direttore dei Lavori e R.U.P., ad illustrare la proposta di applicazione di penale relativamente all'appalto per i lavori di ristrutturazione della scuola comunale dell'infanzia "S. Allende".

L'Architetto Martini ripercorre brevemente l'iter relativo alla realizzazione della ristrutturazione della scuola suddetta **(all. 1)**.

A seguito di procedura negoziata, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta reggiana DEL RIO BONFIGLIO & FIGLI di Del Rio Paolo s.a.s. per un importo complessivo di €140.941,109.

Tale ditta, che in data 30.06.2010 aveva fatto richiesta di ammissione a concordato preventivo, ha terminato i lavori con 106 giorni di ritardo, nonostante una concessione di una proroga di 49 giorni (Determinazione Dirigenziale del 11.09.2009 n°126 prot. 509/AD) dovuta all'intercettazione inaspettata, da parte della ditta, di linee di teleriscaldamento nell'area verde della scuola. Nel certificato di fine lavori sono state dettagliatamente riportate le lavorazioni non eseguite e stralciate dall'appalto in accordo con l'impresa.

Dopo un'attenta analisi dei disagi creati da tale ritardo e vista la normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione, con **Deliberazione n. 12/10**, conviene di disapplicare parzialmente la penale, nella misura del 20%, incrementando ulteriormente la penale proposta dal Direttore Lavori Arch. Ilaria Martini.

L'Arch. Martini aveva infatti proposto la disapplicazione della penale nella misura del 30% in considerazione di una delle motivazioni, apportate dalla ditta, ove si imputava parte del ritardo alle cattive condizioni atmosferiche dei mesi di novembre, dicembre, gennaio e parte di febbraio. I numerosi giorni di pioggia e neve e le basse temperature avevano impedito il regolare svolgimento dei lavori, aggravando il ritardo che la ditta aveva già maturato.

P.to 3 – Informazioni relative alla L.R. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia": servizi sperimentali (educatrice familiare e domiciliare)

La Presidente introduce al Consiglio alcune informazioni relative alla L.R. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia": servizi sperimentali - educatrice familiare e domiciliare - **(all. 2)** e chiede al Direttore Dott.ssa Paola Cagliari di illustrare nel dettaglio la questione.

Per quanto riguarda i servizi sperimentali è la Regione che legifera determinando le norme di funzionamento dei servizi per la prima infanzia; in particolare per i nidi d'infanzia è la Legge Regionale 1/2000 e, nello specifico la Direttiva 646 del 2005 che traccia i requisiti strutturali ed organizzativi degli stessi.

All'interno dei servizi per la prima infanzia la Legge Regionale identifica e descrive i servizi sperimentali, in particolare le figure di educatrice familiare e domiciliare, evidenziando le norme specifiche ed i requisiti necessari attinenti allo svolgimento di tale professionalità.

All'interno di questo contesto normativo di riferimento la Regione lascia ai Comuni la possibilità di esprimersi in merito all'attivazione di tali servizi nel proprio territorio, in quanto, all'Amministrazione Comunale è richiesto un investimento in termini economici, di formazione e di supervisione.

Essendo pervenuta dal Servizio Programmazione Scolastica della Provincia di Reggio Emilia una circolare relativa all'assegnazione di contributi per la realizzazione di servizi sperimentali (educatrice domestica e familiare), il Consiglio di Amministrazione è chiamato oggi ad esprimere un parere in merito ad una proposta, avanzata da una cittadina, relativa ad un servizio di educatrice domiciliare e di conseguenza autorizzare il servizio, attribuendogli un budget, nel caso il parere fosse favorevole.

In un momento in cui la finanza locale è in grave difficoltà e di conseguenza anche le risorse per i servizi tradizionali (nidi e scuole d'infanzia) sono scarse, il Consiglio conviene di non destinare risorse e formazione ad un servizio che nel nostro territorio non risponde ad un bisogno emergente e che toglierebbe risorse ai nidi e alle scuole d'infanzia comunali e convenzionate.

La Presidente ricorda inoltre che, già in occasione di una mozione del Consigliere Matteo Olivieri (Reggio 5 Stelle), il Consiglio Comunale si era espresso in merito alla non opportunità di questi servizi sperimentali sul territorio reggiano, sottolineando la necessità di sostenere la rete esistente.

E' da sempre condiviso, da tutti gli enti gestori (Comune, Fism, Stato, cooperative), il valore dei servizi di comunità, cioè luoghi pubblici, gestiti nella collegialità di professionalità differenti, aperti al dibattito e al controllo della società civile attraverso i propri organi di partecipazione. Elementi questi essenziali per la qualità del servizio offerto a bambini e alle famiglie.

Il Consiglio esprime infine la preoccupazione di non riuscire a garantire la qualità di questi servizi sperimentali, in quanto fuori dal controllo quotidiano del Comune.

Il Consiglio richiede di essere tenuto aggiornato rispetto ad altre eventuali richieste di attivazione di tali servizi.

P.to 2 – Ulteriori analisi in merito alla voce di costo del personale dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia

Si prosegue la riflessione in merito ai dati **(all. 3)** relativi alla voce di costo del personale dell'Istituzione Scuole e Nidi; il punto in oggetto era già stata discusso in occasione delle sedute del 21 giugno e del 9 luglio 2010.

In questa occasione si sottolinea la possibilità di esplorare l'attivazione di una collaborazione con l'Università di Parma perché venga svolta un'analisi organizzativa sulla struttura dell'Istituzione Scuole e Nidi, in particolare sulla parte relativa all'organizzazione della Direzione.

Quest'analisi potrebbe aiutare a delineare meglio i carichi di lavoro, evidenziando gli sprechi e gli squilibri lavorativi; consentirebbe inoltre di comprendere le aree di intervento per rendere maggiormente efficace la struttura stessa.

Il Consiglio sottolinea però come occorra tenere presente la complessità dell'Istituzione: l'analisi organizzativa deve cercare pertanto di non standardizzare e semplificare troppo le procedure ma interpretare e gestire con efficacia e efficienza tale complessità.

P.to 5 – Bilancio Consuntivo 2009: riclassificato per centri di costo

Rinviato alla prossima seduta di Consiglio.

La seduta termina alle ore 12,30.

Ha verbalizzato Erica Iotti.

La Presidente

Claudia Giudici